

<<< laboratori di italiano L2 nelle scuole >>>

Scuola primaria
"San Giovanni Bosco"
anno scolastico 2013/1014

<<< >>>

insegnante facilitatrice
Giovanna Masiero



SCUOLA PRIMARIA "SAN GIOVANNI BOSCO" DI MODENA
LABORATORIO LINGUISTICO ITALIANO L2
a.s. 2013-2014

ATTIVITA' PREPARATORIA

Essendo la prima esperienza della scuola con l'integrazione di un laboratorio di italiano L2 permanente (cioè per tutto l'anno scolastico) gestito da una facilitatrice esterna, l'avvio dell'attività avviene con un incontro di presentazione e di raccolta dei bisogni cui sono invitati i maestri della scuola. Si spiega che cos'è un laboratorio di italiano L2, con quale modalità si individueranno i gruppi, con quale organizzazione si potrebbe operare. Da parte loro i maestri sono invitati a inviare una mail descrittiva dei bisogni linguistici che rilevano nei loro alunni e la motivazione prioritaria per la quale gli alunni frequenterebbero il laboratorio. Si propone inoltre una formazione sulla didattica per task da svolgersi durante l'anno e rivolta alle classi intere.

PROCEDURA DI VALUTAZIONE INIZIALE

Il Test di competenza di lettura e scrittura viene somministrato a tutti gli alunni delle classi 3°-4° e 5° segnalati da un'osservazione individuale dei loro maestri per una prima suddivisione generale. Successivamente l'insegnante facilitatrice propone un protocollo di 3 Task per rilevare le competenze linguistiche orali (produzione ricezione) degli alunni individuati e suddivisi in gruppi di competenza rispetto al QCER.

Allegato 1 tabella risultati test

COGNOME	NOME	CLASSE	PUNTEGGIO
P *	B.M.	3C	14,5
S.	M.	3B	16,5
A.	R.	3C	17
D.	G.	3A	17
P. *	V.	4A	21
A.	J.	3B	21,5
K.	I.	4A	21,5
U.	A.	3B	22,5
E.	J.	3A	23
U.	D.	3A	24
B.	E.	4B	24
D.	V.	5C	26
C.	W.	4C	26
C. *	L.G.	5A	27
O.	J.	3C	27
M.B.	K.K.	4B	29
M.	T.	3B	31

COGNOME	NOME	CLASSE	PUNTEGGIO
K.	S.	3A	31
C.	A.	3A	33,5
A.	D.	3C	35
S.	A.	4B	35
R.	C.	4C	37
A.	C.	3A	38
B.	A.	3B	38,5
E.	R.	3B	38,5
C.	M.	3A	40,5
G.	A.	3A	41
K.	Y.	5C	42
E.	O.	3A	43
A.	S.	4B	44
A.	S.	4A	45
Z.	E.	3B	46
Z.	J.	4C	50
Y.	S.	4C	50
Z.	L.	4A	52
W.	V.	5C	58
A.	E.	5C	66
H.	K.	4C	66,5

Gli alunni NAI, cioè di recente immigrazione al momento del test sono 3 (*).

Per le classi prime, la procedura scelta non è la forma del Test, ma un tempo di osservazione dei gruppi inizialmente organizzati dagli insegnanti secondo due criteri: 1. bisogni comunicativi e 2. bisogni di letto-scrittura. I gruppi vengono poi riorganizzati una volta raccolte tutte le informazioni sugli alunni e analizzata la loro interlingua.

Per le classi seconde, dato che le problematiche si estendono praticamente alla classe nel suo insieme essendo la maggioranza i bambini di seconda generazione, si è scelto una procedura iniziale di osservazione nelle classi, integrata poi da registrazioni per un'analisi più dettagliata solo su alcuni bimbi focali.

AVVIO DEL LABORATORIO

La gestione del laboratorio ha richiesto fin da subito una forma flessibile dati i numerosi e differenti bisogni rilevati e la necessità di capire al meglio ciò che le insegnanti percepiscono come "problema".

I gruppi individuati sono stati mediamente 7

Due livelli per le classi 3°: A1 e A2

Due livelli per le classi 4° e 5°: A2+ e B1

Due gruppi per le classi 1°: pre-A1 e A1

Un gruppo per le classi 2°

Ogni gruppo partecipava al laboratorio mediamente 1 volta alla settimana.

La riorganizzazione dei gruppi avviene comunque nel passaggio tra il primo e il secondo quadrimestre.

I lunedì pomeriggio, giorni di programmazione della scuola, la facilitatrice si mette a disposizione per contatti e confronti.

OBIETTIVI

Nella progettazione del laboratorio si dà spazio allo sviluppo e alla crescita di tutte e quattro le abilità linguistiche, dedicando particolare attenzione ad una singola abilità in casi specifici (per esempio: le abilità orali per le classi 4° e 5° o le abilità di scrittura per gli alunni di prima pre-A1) .

Nel laboratorio L2 viene dedicato ampio spazio a metodologie ludico-didattiche come il TPR, le interazioni strategiche, la didattica per TASK e gli apporti personali creativi alla co-costruzione di significato.

ATTIVITÀ SPERIMENTALI EXTRA

Un obiettivo prioritario stabilito in fase di progettazione è la messa a punto di un Test per le classi seconde, che possa orientare gli insegnanti ed inserirsi tra i già numerosi test di rilevazione senza appesantire le procedure di osservazione e valutazione. Si intende sperimentare una prima bozza del test nelle tre classi seconde per poi valutare qualitativamente i risultati e l'efficacia dello strumento. I materiali di cui si compone il test saranno scelti tra le proposte didattiche scolastiche in uso a scuola.

Una seconda sperimentazione cerca di agire sulla complessa relazione tra le famiglie e la scuola. Si tratta di una proposta per una settimana di scuola con bambini e genitori, insieme ad imparare l'italiano: A scuola con le mamme e i papà.

L'organizzazione prevede due gruppi, di massimo 10 alunni per gruppo, con lezioni della durata di un'ora e mezza da realizzare al termine dell'anno scolastico.

Si intendono sperimentare una serie di routine didattiche che mettono in interazione alunno e genitore in un processo di auto-aiuto nell'apprendimento, di valorizzazione delle L1, di vicinanza e familiarità con gli spazi, le attività e le figure della scuola.

L'insegnante facilitatrice

Giovanna Masiero: giovannamasiero@me.com